



## COMUNE DI DOLO

Provincia di Venezia

☒ 30031 Via B. Cairoli n.39 ☎ 041.5121911 ☎ Fax 041.410665

💻 [www.comune.dolo.ve.it](http://www.comune.dolo.ve.it) e-mail [urp@comune.dolo.ve.it](mailto:urp@comune.dolo.ve.it)

### ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL PROBLEMA NUTRIA

Il Consiglio Comunale di Dolo, nella seduta del 5.08.2008, ha approvato **all'unanimità** il seguente ordine del giorno (Assenti Zoppellari Anna Maria, Polo Alberto, Zen Emilio, Preciso Emanuele, Zilio Giuliano)

**Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 05.08.2008.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI DOLO

premessi che

il fenomeno di colonizzazione della nutria (animale importato, non autoctono) ha assunto caratteri endemici nel territorio veneziano e nelle altre aree del Veneto interessate dalla rete idraulica di bonifica;

la rete idraulica, la stabilità e l'integrità degli argini risultano compromesse dall'azione della nutria che preferibilmente lungo i corsi d'acqua e i canali di bonifica scava cunicoli e gallerie sotterranee di notevoli dimensioni (40-50 cm di diametro per alcuni metri di lunghezza);

il danneggiamento della rete idraulica potrebbe provocare danni gravissimi alla collettività e all'incolumità dei singoli a causa di possibili allagamenti originati dalla "rottura" di canali o di cedimenti improvvisi di tratti transitabili di argine;

non va sottovalutato il rischio igienico sanitario derivante dal fatto che la nutria è portatrice di leptospirosi, pur con bassa frequenza di positività sierodiagnostica;

la nutria non ha animali antagonisti che possano limitarne naturalmente la diffusione;

la specie non è cacciabile in quanto non inserita nell'elenco di cui all'art. 18 della Legge 157/92;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad affrontare il "problema nutria" secondo un piano organico efficace;

a concertare e condividere il piano con i comuni limitrofi che vivono in forma analoga la situazione descritta;

a sollecitare la Provincia di Venezia affinché emani direttive comuni per l'eradicazione dell'animale, prevedendo anche la soppressione effettuata da imprenditori agricoli e/o cacciatori, preventivamente formati, secondo regole e limitazioni precise poste soprattutto a salvaguardia della sicurezza;

a chiedere agli enti preposti il controllo costante dell'integrità della rete idraulica, soprattutto degli argini, e della salubrità delle acque.